

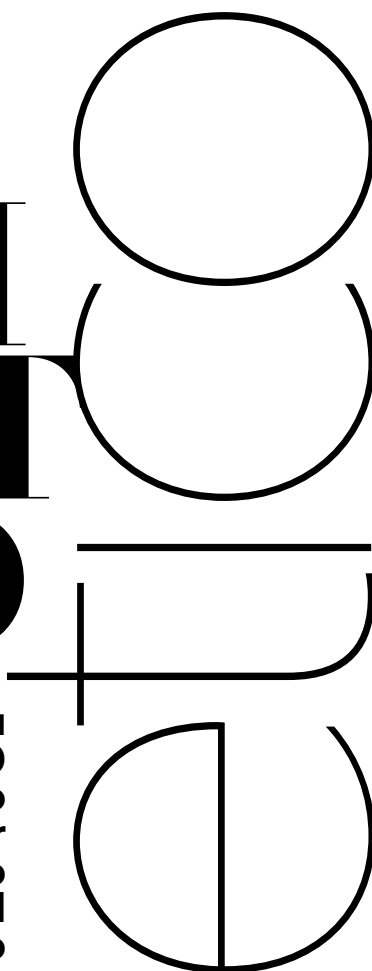
HOTEL  
D O M A N I

SETTEMBRE

120

TREND TOPIC

# OBIETTIVO



**Fotografare una struttura alberghiera con un approccio sostenibile a 360 gradi? Oggi è possibile, grazie al "Bollino Etico Sociale". Con quali vantaggi per gli hotel (e per l'ambiente)? L'abbiamo chiesto al primo professionista del settore certificato, Maurizio Sorvillo**



**Maurizio Sorvillo e un suo scatto che raffigura una suite di Villa Sassolini a Montevarchi (AR)**



di **Gianluca Miserendino**

Se non vi era mai venuto in mente di associare il concetto di etica all'arte della fotografia, è ora di cambiare idea. Perché c'è un altro modo di fare clic, più responsabile e sostenibile. Anche in hotel, dove l'avvalersi di un professionista con un approccio del genere può dare un plus alla propria attività, presentandosi in modo diverso sul mercato fin dalla prima immagine. Ne è convinto Maurizio Sorvillo, che non per caso è il primo fotografo ad aver ottenuto il "Bollino Etico Sociale", certificazione rilasciata dalla società benefit Featuring, che riunisce aziende e professionisti di ogni settore, accomunati dalla ricerca di un modo "diverso" di lavorare. Più etico e sostenibile, anche

da un punto di vista sociale. In una parola, da un'attitudine più umana. Dopo lunghi anni da appassionato, Sorvillo è arrivato alla fotografia come mestiere dopo una vita spesa nell'hôtellerie. "Ho trascorso 25 anni negli alberghi. Ne sono uscito come Bar Manager in un cinque stelle a Firenze. Conosco bene la realtà degli hotel e ora riesco a fotografarla in una maniera più attenta, avendola vissuta da dentro".

### Come "funziona" il bollino

Il bollino in questione, tuttavia, non è affatto l'inizio di un percorso per sfruttare la green wave. "Sono sempre stato per indole molto attento all'ecosostenibilità, come parte di un percorso personale. E ho sempre pensato che - al contrario di quanto accade per le aziende - misurare il grado di sostenibilità di un professionista fosse davvero complicato, anche materialmente. Finché per caso non ho conosciuto Featuring, una realtà di Cremona che, attraverso un percorso di studio e formativo, certifica aziende e professionisti sulla base dell'impatto sull'ambiente derivante dal proprio lavoro". Ma come si ottiene la certificazione? Sorvillo spiega che "non è certamente assegnata in base a ciò che il professionista racconta di sé. C'è un monitoraggio continuo e incontri, individuali e di gruppo, che servono a monitorare le cose fatte e quelle in corso, a confrontarsi su nuove azioni da mettere in campo e a fare rete con professionisti, aziende e committenti che seguono questi principi". Sorvillo fa qualche esempio delle sue abitudini: "Ricarico le mie batterie e i miei flash grazie a un impianto fotovoltaico, che mi permette anche di abbattere molta Co2.



**RICARICO LE MIE BATTERIE E I MIEI FLASH GRAZIE A UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, PREDILIGO I MEZZI PUBBLICI. SE DEVO SELEZIONARE AZIENDE PER UN HOME STAGING, DO LA PRECEDENZA A QUELLE CON UN APPROCCIO GREEN**

Allo stesso modo, quando mi sposto per i servizi fotografici, prediligo i mezzi pubblici. E quando devo per forza muovermi in auto, con la piattaforma Treedom acquisto ogni volta un albero per compensare le emissioni. Se devo selezionare aziende per un home staging nelle strutture ricettive, do la precedenza ad aziende che riciclano i materiali, che evitano la plastica e che utilizzano tessuti non trattati. Piccole cose che aiutano a fare un passo in più. Per quanto riguarda l'etica, per me vuol dire riportare nella società quello che ti è stato dato: è per questo che sono impegnato in una serie di progetti con associazioni che curano ragazzi con disabilità, cui cerco di donare parte del mio tempo e delle mie capacità come fotografo". Ma l'etica non si ferma ai soli comportamenti attivi: "Fa parte di quest'ambito anche la scelta dei committenti, e cercare di lavorare per aziende o per agenzie che abbiano gli stessi valori. Ad esempio, quando mi è stato proposto da un cliente internazionale di andare per un periodo a Dubai per dei servizi fotografici, ottimamente pagati, ho declinato l'offerta, dal momento che in quel Paese c'è molta difficoltà a far passare i diritti umani come concetto. E c'è anche un altro risvolto economico: i miei prezzi sono più bassi della media. Anche questa è etica".

### I vantaggi per gli hotel

Ma quanto è spendibile, per una struttura alberghiera, avvalersi di professionisti certificati in chiave green? Sorvillo spiega che "il vantaggio è doppio, perché in primo luogo attiva processi di sostenibilità che possono affiancarsi ai molti che gli albergatori stanno sempre più attivando autonomamente. In secondo luogo, c'è un valore nella comunicazione e nell'immagine che si dà di sé ai potenziali ospiti: sappiamo tutti quanto la domanda sia sempre più attenta ai temi ambientali, e non soltanto con le iniziative di facciata".

Il fotografo fa poi un caso concreto: "La struttura I Borghi dell'Eremo è una struttura non totalmente plastic free, ma che ha fatto passi da gigante e si sta attrezzando per diventarlo entro fine anno. Anche passando dall'ingaggio di un fotografo certificato. Il fatto è che ogni struttura alberghiera, che sia indipendente o di catena, deve lottare contro una concorrenza agguerrita e ampliare le fette di mercato della propria struttura. Come si fa? Portando avanti le priorità di questo momento, compresa la salvaguardia dell'ambiente. Stare sul pezzo su questo tema è davvero necessario, in più sensi".

### Green per davvero

Un altro caso virtuoso è quello di "Villa Volterra, che ho fotografato per il proprietario: è un bellissimo progetto architettonico dello Studio Milani di Siena, che ha creato un'accogli-





Un dettaglio di Villa Sassolini, fotografata da Sorvillo. Un progetto che ha portato alla rinascita di un piccolo borgo grazie alla formula dell'albergo diffuso

“


FA PARTE DI QUEST'AMBITO ANCHE LA SCELTA DEI COMMITTENTI, E CERCARE DI LAVORARE PER AZIENDE O PER AGENZIE CHE ABBIANO GLI STESSI VALORI



Villa Volterra, altra referenza del fotografo, è un progetto che ha saputo coniugare il rispetto del luogo e della tradizione con il design contemporaneo



Sopra, Villa Scorzi, a Calci (PI), anch'essa nel portfolio di Sorvillo. Una dimora storica che ha alle spalle un imprenditore illuminato



za 2.0 che coniuga la bellezza del paesaggio, il soggiorno in una vecchia casa colonica e il vivere in prima persona gli elementi naturali: la pietra, il ferro... materiali e storie che rivivono in un contesto estremamente contemporaneo. C'è anche Villa Sassolini a Monteverchi, di un proprietario che considero illuminato perché in un posto abbastanza sperduto, in un piccolo borgo, ha ricreato un albergo diffuso. C'è la Villa, ci sono altri appartamenti isolati nel borgo, la spa è nella piazzetta del borgo. Ogni ospite può scegliere l'alloggio che più gli si confà, la camera di lusso nella villa o l'appartamento in centro, le camere che si affacciano sulla vallata. Infine, citerei Villa Scorzi, a Calci, in provincia di Pisa, alle pendici del Monte Serra: una struttura molto bella con dieci suite, un albergo di charme. Il proprietario viene dal mondo dei gioielli, è eclettico ma molto lungimirante".

### **L'etica della verità. Anche in foto**

In tema di etica, un altro aspetto rilevante è quello della veridicità: quanto è giusto far apparire una struttura per quella che poi non è, attraverso foto molto studiate e "lavorate"? Sorvillo spiega che "negli anni ho sempre cercato di confrontarmi con i clienti, per far capire che una foto ben fatta deve essere veritiera e raccontare la realtà. Se devo far vedere una stanza cercherò certamente di presentarla nel miglior modo possibile, ma si tratta di un maquillage, non di una rivoluzione. Né di falsificare ciò che il cliente poi troverà".

Che poi dire "una foto" non basta. "Esistono diverse tipologie di fotografia, e quelle per il sito istituzionale non solo uguali a quelle per i social o per le piattaforme di vendita. Sono linguaggi diversi. La foto istituzionale del sito dovrà essere magnificente, descrittiva, strutturata. La foto social invece deve essere fresca, anche imperfetta, giocata sul mosso o con inquadrature strette, perché mi deve dare l'idea di esser stata creata in quel momento. Deve far arrivare emozione. Le foto per le piattaforme di vendita devono avere un appeal ancora diverso. Spesso le trovo troppo illuminate, perché il cliente vuole che si veda tutto bene. Però poi le guardi e non 'arriva' niente. Se si guarda alla etimologia della parola, fotografia vuol dire scrivere con la luce: quindi la luce deve essere protagonista, ma non perché debba illuminare tutto, ma perché la si deve lasciar parlare. È il motivo per cui si rimane incollati a guardare una foto: perché c'è una luce pennellata, una tecnica fotografica morbida, che richiama e rilassa. È come andare in un supermercato dove tutto è illuminato, però asettico, e poi far visita alla bottega di un artigiano. Magari buia, dove la luce filtra polverosa dalla finestra: questa è atmosfera. Questa è emozione".